

THE JOLLY SHOES SISTERS: DALL'UNDICI MARZO IN RADIO E SUI DIGITAL STORES

PER LA STANZA NASCOSTA RECORDS

IL BRANO *LIKE ARETHA USED TO SING*

ACCOMPAGNATO DAL VIDEOCLIP UFFICIALE

In uscita l'undici marzo in radio e su tutte le piattaforme digitali il brano *Like Aretha used to sing* del duo *The Jolly Shoes Sisters*, una topical song "al femminile" dalla travolgente veste swing and roll.

Del brano, interamente scritto da Laura Fedele (e già premiato nel 2019 dalla *Fondazione Estro Musicale*, nell'ambito del concorso riservato agli inediti, sezione *Jazz*) è stata realizzata dal duo una nuova versione, accompagnata dal videoclip ufficiale, per la regia di Danilo Sbergia.

Registrato in presa diretta a *Il Cortile Studio* da Massimo Caso e Amedeo Bianchi, con la partecipazione di Franco Cristaldi al basso, il brano è distribuito dall'etichetta sarda *La Stanza Nascosta Records* del musicista e produttore Salvatore Papotto.

Special guest Enrico Rava, al flicorno.

Ho scritto questo brano appositamente per le Jolly Shoes Sisters- racconta Laura Fedele- seguendo le orme della tradizione ma inserendo anche un tocco di "modernità". Il testo -tutto al femminile, coerentemente con il nostro progetto- prende spunto dalla discriminazione sessuale che ancora oggi, nel 2020, è purtroppo argomento più che mai attuale: in sintesi, è un grido di ribellione contro ogni forma di oppressione e repressione, fisica, mentale, umana e

sessuale.

Link

al

Videoclip: https://www.youtube.com/watch?v=4f1NbWYcn5U&feature=youtu.be&ab_channel=DaniloSbergia

IL PROGETTO THE JOLLY SHOES SISTERS

Il duo *The Jolly Shoes Sisters* nasce nel 2019 dall'incontro di **Laura Fedele** e **Veronica Sbergia**, due anime *jazz & blues* dalla strepitosa vocalità, veterane dei palchi nazionali e internazionali.

Laura Fedele, cantante, pianista, fisarmonicista, autrice e docente, ha preso parte alla rassegna **Just like a woman**, al fianco di nomi quali **Patty Smith** e **Dee Dee Bridgewater**, al prestigioso **Jazz and Heritage Festival** a New Orleans, e a diverse edizioni del **Festival Jazz di Ascona** (CH). Si è esibita alla **Mozartsaal** della Liederhalle a Stoccarda (D), al **Casinò di Lucerna** (CH), a **Le caveau de l'Huchette** (Parigi), al **Jazz Club di Gent** (Belgio) ed al **Blue Note** (Milano).

Ha all'attivo **dodici album**, due pubblicazioni didattiche e due spettacoli musical-teatrali, *87 Tasti-Storie di vita e canzoni di Tom Waits* -scritto insieme al regista Jacopo Boschini- e *Sola con un cane: canzoni e dissertazioni tragicomiche sulla solitudine* (andato in scena anche allo **Zelig** di Milano).

Tra gli artisti con i quali ha collaborato: **Paolo Tomelleri**, **Giorgio Gaslini**, **Enrico Intra**, **Sandro Cerino**, **Rob Sudduth**, sassofonista di San Francisco, già componente della band di **Huey Lewis**, e **Alex Schultz**, chitarrista *swing-blues* di Los Angeles; e ancora, nel 2011, **Scotty Barnarth** (attuale direttore della **Count Basie Orchestra**) e **Scott Hamilton**, nel 2011 e 2013.

Veronica Sbergia, cantante, ukulelista e suonatrice di washboard, è l'unica artista italiana ad aver preso parte al prestigioso **Mustique Blues Festival** (Caraibi) ed. 2012 e 2013.

Ha partecipato a numerose rassegne internazionali (tra le altre: ***Notodden Blues Festival, Shetland Folk Festival in Scozia, Lucerne Blues Festival, Cognac Blues Passion, The Big Wheel Festival on the Isle of Man (UK), Autumn in Blues in Poland, Primavera in Black a Barcellona, BluesBaltica a Eutin (DE), Pistoia Blues Festival, Porretta Soul Festival, Fylde Folk Festival, Sidmouth Folk Week, Divan du Monde di Parigi***).

Nel 2013 ha vinto, con Max De Bernardi, l'***European Blues Challenge*** e ricevuto ***L'Oscar del Blues*** dalla ***Kayman Records***.

Tra i lavori discografici ***Alter (con gli F.B.A, 2004), Ain't Nothing in Ramblin' (2007), Veronica & The Red Wine Serenaders (2009, Totally Unnecessary Records/Audioglobe); D.O.C. (2011); Old Stories for Modern Times (2012), The Mexican Dress (2014), Live at Duse (2015)***

Ha preso parte in qualità di vocalist all'ultimo album di Stefano Barotti (***Il grande temporale, La Stanza Nascosta Records, 2020***)

The Jolly Shoes Sisters propongono con invidiabile smalto interpretativo **una selezione di hot jazz e swing**, restituendo con spirito ludico le suggestioni di **un periodo che va dai Roaring Twenties, "I ruggenti anni venti", agli anni quaranta**.

Polistrumentiste e autentiche virtuose della voce, *The Jolly Shoes Sisters* coniugano **tradizione e modernità**, regalando all'ascoltatore un felice, talora serrato, **interplay vocale e architetture pianistiche sofisticate e brillanti**, puntellate dalla **ritmicità primitiva e coinvolgente del washboard**.

Alle riletture del canzoniere degli anni Venti- Quaranta, nelle quali sembrano convivere **rigore filologico e gusto per la sperimentazione**, si affiancano, in scaletta, brani originali: vere e proprie **topical song "al femminile"**, sempre in linea, nelle sonorità, con le atmosfere musicali care al duo.

Credits

Like Aretha used to sing

Testo e musica: Laura Fedele

Laura Fedele: voce e pianoforte

Veronica Sbergia: voce e washboard

Franco Cristaldi: basso

Special guest: Enrico Rava, flicorno

Registrato in presa diretta a *IL Cortile Studio* da Massimo Caso e Amedeo Bianchi

Realizzazione videoclip: Danilo Sbergia

TESTO

Like Aretha used to
sing

Don't you think the games are over Don't you think you've
had enough

The poppies in the fields are blooming And there is a
new wrinkle on your face.

Don't you hear freedom is calling Don't you
realize you're living in a cage

No one should tell you what you should or shouldn't wear

So let your hair down smile and show your legs

So sister shake it shake your shimmy shake it And
do it proudly and do it now

Oh sister shake it 'cause like Aretha used to

sing R E S P E C T is what you need.

Don't you feel the burden on your shoulders do this don't
do that and don't say a word

Abused and overworked since the mists of time preserve your
dignity and make it strong

Traduzione

Non credi che i giochi siano finiti?

Non credi di averne abbastanza?

Nei campi i papaveri stanno sbocciando

E sul tuo viso c'è una ruga in più

Non senti il richiamo della libertà?

Non ti accorgi che stai vivendo in gabbia?

Nessuno dovrebbe dirti cosa puoi indossare e cosa no

Quindi sciogli i tuoi capelli sorridi e scopri le tue gambe

Shake your shimmy sorella*

fallo con orgoglio e fallo subito

shake your shimmy sorella perché come diceva Aretha

RESPECT è quello che ti serve

Non avverti il peso sulle tue spalle?

“Fai questo, fai quello e non dire una parola”

Oltraggiata e sfruttata fin dalla notte dei tempi

Difendi e fortifica la tua dignità!

* Shimmy shake: letteralmente “scuotimento della camicia”.

Ballo americano nato dopo la prima guerra mondiale, simile al fox trot. Ma Rainey era nota per la sua versione, molto provocante ed esplicita, dello shimmy.

Link di riferimento:

Fb:

<https://www.facebook.com/Jollyshoessisters/>

Photo Credit: Alice Asinari